

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 26
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero: anno . . .	L. 26
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	9

Le associazioni non disdetta si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 20. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettore e piegisti non sfrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgni n. 28, Udine.

Serviti a buon mercato!

Il signor D'Avenel nella Revue des deux mondes ci presenta un bel quadro di ciò che valgono certi governi liberali per il ben essere delle nazioni. Egli esamina le spese burocratiche che i patriottici governanti della repubblica imposero alla Francia per accontentare la loro passione di spadroneggiare, facendo largo a tutti purchè a loro non fossero tolti i posti migliori.

Su 37 milioni, circa, d'abitanti, egli osserva che sono un milione gli impiegati od in attività od in pensione, i quali colle loro mogli e figli vengono mantenuti dalla repubblica; ed un mezzo milione sono i militari. Tutti i conti, su 24 francesi ce n'è uno che pesa sul bilancio. Nel 1870 gli stipendi civili soggetti a trattenuta sommarono a 223,000,000 di lire. Oggi toccano i 400,000,000, ed altri 100 milioni sono gli onorari degli ufficiali. Le pensioni da 78 milioni salirono a 200. Le concessioni speciali per alloggi gratuiti agli impiegati erano state ridotte a 200 circa; fatta una revisione, per frenare gli abusi, si riscuotono non meno di 5000 e l'alloggio gratuito porta seco quasi sempre il diritto di avere gratis, legna e idmi. L'abuso delle raccomandazioni è giunto a un punto dove non giuse mai.

Il budget degli esteri della repubblica è di oltre 14 milioni e supera su quello dell'Inghilterra. Mentre la Germania spende per l'esercito 431 milioni, la Francia, con una forza pressochè eguale, in tempo di pace, ne sponde 600. Gli impiegati al ministero della guerra a Berlino sono 337, a Parigi 756!!

— Va notato che il generale Boulange, quand'era ministro, teneva presso di sé 13 ufficiali d'ordinanza; ed il Maresciallo Niel, nel 1869, non ne aveva che 7. — Per l'agricoltura, per l'istruzione, per i

lavori pubblici si spende pure a profusione e senza averne frutto. Nel 1874 lo scende primario con 4,000,000 d'allievi costavano 16 milioni. Oggi con 4,000,000 allievi costano 80 milioni! Nell'istruzione secondaria e superiore c'è da mangiar per tutti. Al liceo femminile di Sèvres, c'è perfino un professore di... storia della morale aggiunto all'altro suo collega professore di morale!!!

Nelle carriere ufficiali è difficilissimo entrare, per bassi posti, ma agli alti l'accesso è libero ai favoriti del suffragio universale, al parente od all'amico dell'eletto per saltare a piè pari negli impieghi migliori, con danno delle regolarità delle carriere, e smacco della competenza riconosciuta. — Il signor d'Avenel accenna che nelle 86 tesorerie della repubblica si contano 8 ex deputati, 29 ex prefetti, 4 consiglieri generali (provinciali); molti sindaci, un mercante di novità, e perfino... un mercante di vino.

E per finire ricorda che mentre in Germania il Reichstag costa 512 mila lire all'anno, il parlamento-francese ne costa 12 milioni!!

Da questi dati è già manifesto come il governo liberale della repubblica francese costa pochissimo.

Ed il nostro non meno liberale governo, non sarà esso pure a buon mercato?

Del passato ne sappiamo poco perchè, a detta dell'economista e sincerissimo Crispi, fin qua ci fa il costume d'imbrogliare il paese, e di non presentare veri bilanci, ma larve di essi.

Ora poi che comanda Crispi, a che dice quel che vuole — mentre gli onorevoli tacciono, condannando così se stessi ed il governo deprettato che tanto appoggiarono — ora le cose diventano chiare. Si sa che siamo in deficit, e di quanto? — Indovinala grillo. Si sa che bisogna accrescere le tasse ed inventarne di nuove; ma l'è cosa che si usò di far sempre per il bene

dei liberi contribuenti. Non si sa poi il vero limite a cui si arriverà colle domande di nuovi cespiti e di aumenti. Ma è certo tuttavia che Crispi ama la repubblica francese. E, poichè quando si ama, per forza di amore si imita, così, per darci il governo a buon mercato, il ministro leale, franco, indipendente, patriotta, per quanto può, accresce il personale pagato dalla nazione, accresce le spese al più possibile, largheggia cogli amanti dei monumenti, cogli apologisti degli eroi, coi tincei che lo mettono alla corrente delle mene clericali.

Siamo al sicuro: quantunque senza certa luce, non v'ha dubbio che non possiamo ripetere: « Siamo serviti a buon mercato. »

W.

Il S. Padre ai pellegrini austriaci

Ecco il discorso rivolto dal S. Padre ai pellegrini austriaci:

Tanta devozione ed ossequio, tanta concordia di sentimenti, tali proteste di obbedienza, quali si rivelano nelle vostre nobili parole, figli dilettissimi, vi commuovono profondamente, e vivamente vi consolano. Abbiamo visto molti dei Nostri cari figli dell'Austria al momento in cui il mondo cattolico festeggiava il Nostro Giubiléo sacerdotale; ne ricevemmo anche allora con singolar gradimento i doni, gli omaggi, i voti, ed esprimemmo, come voi ricordate, il desiderio di vederli prendere sempre più vivo interesse alla causa della Chiesa, del Papa, della Santa Sede, che è pure la causa del benessere dei popoli e degli Stati. Oggi la vostra numerosa presenza, le vostre calde parole, il vostro omaggio vi provano che non parliamo indarno alla vostra fede, al vostro cuore.

Voi ricordate le tante prove di affetto che i popoli cattolici e i Principi dell'Austria riceverono in ogni tempo dalla Sede Apostolica: e a Noi pure è dolce il riconoscere la fedeltà e l'attaccamento che essi

alla lor volta attestarono in mille occasioni verso i romani Pontefici; o nulla più desideriamo quanto il vederli rinnovare gli antichi esempi.

Voi avete ben ragione di congiungere nei vostri cuori la devozione al Papa e l'amore al vostro Sovrano: tali vi vuole anche la Chiesa, che dell'ossequio e dell'obbedienza ai principi fa ai suoi figli un rigoroso dovere, e nel tempo stesso che li vuole esemplari cattolici, li vuole altresì ottimi cittadini e fedelissimi sudditi. — Così pure la Chiesa, sempre sollecita del vero bene e della vera prosperità degli Stati, con indefesso studio ed amore, unita ai suoi figli, prodiga alla gioventù le materne sue cure. Ed anche ai Principi caldamente raccomanda di assicurare con provide leggi alle crescenti generazioni una istruzione ed educazione veramente cristiana.

Voi prendete viva parte alle Nostre amarezze e dolorate con Noi la condizione indegna fatta da più anni al Vicario di Gesù Cristo, al Capo e Pastore supremo di tutti i cattolici: e Noi mentre siamo lieti di questa comunanza di affetti tra padre e figli, lodiamo altamente il vostro proposito di reclamare per Noi quella indipendenza che esige la natura del Nostro supremo potere, e quella libertà che Ci è necessaria nell'esercizio dell'Apostolico ministero. La quale, se ben si considera, non è possibile che torni mai a pregiudizio di alcuna nazione, ma per l'indole sua essenzialmente benefica, è nata a promuovere il vero bene di tutto. — In tempi di tanta perversione e di tanto sconvolgimento sociale si conosce e si apprezza anche di più, come voi fate, l'insigne beneficio che Dio ha fatto ai popoli è alle nazioni, collocando in mezzo ad essi questo feroce, inestinguibile di verità; questo potere sovrano, universale, più forte, nella sua moderatrice e benefica virtù, di qualunque umana o creata potenza, congiunta ai suoi danni.

— No, io sarò forte; e si deve sempre esser forti quando si ha un grave dovere da compiere.

Una sorta di inquietudine taverà la mente di Malopra; il contegno di Celio, il suo volto, tutto era cambiato.

Tuttavia non gli corse nemmeno per la idea che suo figlio avesse potuto penetrare quello che stava per accadere.

Mentre adunque le cose erano a questo punto, un cameriere entrò nella sala, da pranzo e disse alcune parole all'orecchio di Malopra.

— Va bene e basta; disse il banchiere.

Un minuto dopo, egli si alzò e disse con dolcezza a suo figlio:

— Va ad aspettarmi nella tua camera; non tarderò a raggiungerti.

— Venite presto! venite presto allora, padre mio.

— Sì, va!

— Non potrai aspettarmi qui?

Malopra fece un gesto di dispetto, e aggiunse:

— Sono poco solito a darti degli ordini precisi; ma questa volta esigo di essere ubbidito.

— Sì; disse il povero storpio prendendo le sue stamelle; solamente giuratemi che non farete male a Cirillo.

— E chi parla nemmeno di far del male a Cirillo? egli è malato, ecco tutto; ho fatto chiamare un medico, ed io voglio assistere alla consultazione.

— Ma è proprio così? domandò Celio colle lacrime agli occhi.

(Continua).

APPENDICE

154

Il piantatore della Martinica

A Cirillo pare sempre di avere attorno nemici accaniti, egli crede che gli si tenti alla vita.

— Benissimo! benissimo! delirio di persecuzione; male comune da qualche anno; una grande dolcezza e molta libertà sono i migliori mezzi di guarigione.

— Temo che tali mezzi non basteranno; la diffidenza maniacca di Cirillo lo trascina ad estreme violenze, ed è in seguito ad una scena nella quale egli ha ferito gravemente il suo cameriere, ch'io d'accordo coll' autorità ho dovuto prendere la deliberazione di affidarlo alle vostre cure.

— Allora è un'altra faccenda; io metterò nella sezione dei furiosi; la camicia di forza e le doccie mettono presto alla ragione questi disgraziati; del resto, credetelo, signore, il mio sistema paterno affretta di molto la guarigione dei miei malati.

— Cirillo è mio pupillo; aggiunte lentamente Malopra; la sua fortuna mi permette di offrirvi un ampio compenso per le vostre cure. Voi vi occuperete di quel giovine giorno e notte; credete che una retta di mille franchi al mese...

— State tranquillo; riprese l'alienista collo sguardo scintillante; il vostro pupillo sarà l'oggetto delle mie più vive sollecitudini.

— Non starò qui a dirvi come egli ri-

petta sempre di essere pienamente ragionevole.

L'alienista si mise a ridere ed esclamò: — Se io dovessi dare ascolto ai miei clienti, dovrei spalancar le porte dello stabilimento e restarvi dentro io solo.

— Sarai troppo ardito se vi pragassi di venire voi stesso a prendere il malato?

— Anzi; ho a tal uopo una vettura speciale; dei giovani robusti assuefatti a contrattar con dei pazzi; ad ogni modo spero che non farò d'uopo ricorrere alla forza.

— Anch'io lo spero.

— Allora aspettiamo che sia calata la notte; sarò da voi questa sera alle otto.

— Ed io vi aspetto.

Malopra uel, rimontò nella sua vettura; mentre il dottor Gerbaud ripeteva frangendosi le mani:

— Dodicimila franchi per un pensionario solo! e si giovine c'è da temere che riacquisti la salute troppo presto!

Malopra di ritorno dalla casa di salute fece colazione ad una trattoria; dopo si recò a fare i passi concorrenti per mettersi in regola colla legge prima di affidare Cirillo alle cure dell'alienista, e ritornò al palazzo che era già tardi.

Nel momento in cui era per rientrare, un uomo con una tavola su una spalla e una cassa di ferri da una mano pareva aspettasse sul marciapiede un compagno di lavoro in ritardo.

L'operaio non si mosse per far passo a Malopra, sicchè questi lo epinse brutalmente da parte.

— Pare che abbiate ben fretta, cittadino!

disse l'operaio con un po' di risentimento.

Malopra non replicò; aprì il cancello ed entrò nel giardino.

Pochi secondi dopo l'operaio si avvicinò ad un viale di fianco al giardino e fischio in un modo particolare; e tosto un uomo accuratamente imbracciato in un ampio mantello, e la testa di un cappello di feltro tirata sugli occhi, uscì da un altro viale di riscontro.

— Mi pare che ci sia da dover stare attenti, disse l'operaio al nuovo sopraggiunto.

— Lui aver macchinato qualche cosa...

lui aver aria troppo contenta.

Celio intanto il quale avea fatto chiedere più volte di suo padre lo aspettava nella sala da pranzo.

Il banchiere trovò suo figlio tanto disaffetto che ne sentì timore.

Egli che senza titubanza veniva dal consumare il sacrificio di Cirillo, si inquietava dall'aspetto desolato di Celio.

— Che hai, fanciullo mio? che hai?

— Voi il saprete tra poco, padre mio!

— Perché non subito?

— Ho bisogno di parlarvi a lungo.

— Allora a questa sera, perchè prima avrò da fare molte cose.

— Credetemi padre mio, niente sarà tanto grave quanto quello di cui io debbo intrattenervi.

Malopra fissò Celio in volto.

L'espressione dello sguardo del povero storpio era tale che Malopra ne fu turbato.

— Ebbene; allora discorreremo dopo il pranzo; prendi un po' di brodo; si direbbe che sei per isvenire.

Perseverate, figli carissimi, nei sentimenti e nei propositi che vi avete manifestati, e fate che essi siano altresì i sentimenti e i propositi di tutti i vostri connazionali. Fate loro conoscere l'amore di padre che nutriamo per tutti loro, e quanto il desideriamo felici nella professione aperta e nella pratica della religione cattolica.

Infine non possiamo, figli diletta, accomiatarci da voi senza procurarvi il conforto dell'Apostolica benedizione. La quale con effusione di cuore in primo luogo impartiamo a Sua Maestà il vostro Imperatore e alla di lui Augusta Famiglia; ai Vescovi e Clero; a tutti voi qui presenti, alle vostre famiglie, e a tutti i Nostri cari figli dell'Austria.

GLI SCRITTORI SPAGNUOLI AL PAPA

E' arrivato a Roma, in attesa di essere ricevuto in udienza speciale da sua Santità, il marchese di Montoliu, uno dei grandi di Spagna, il quale reca a Leone XIII uno stupendo indirizzo di adesione alle dottrine della santa Sede firmato da 588 scrittori spagnuoli.

Questo gruppo di letterati, scienziati, pubblicisti e professori, s' impegnano di non iscrivere né insegnare mai cosa alcuna contraria alla dottrina cattolica.

L'indirizzo è accompagnato dall'omaggio di oltre mille volumi pubblicati dai firmatari.

L'omaggio, se non nuovo, è imponentissimo e potrebbe essere imitato anche dagli scrittori cattolici delle altre nazioni, o sarebbe una potente dimostrazione letteraria e scientifica in favore delle dottrine del Vaticano.

Anche nel campo delle lettere e della scienza il giubileo papale ha lasciato a lasciare le tracce della sua gloria e dei suoi benefici.

Altro che il famoso indirizzo del famigerato Gabarro!

SIAMO SICURI, BOULANGER CI AMA

Il corrispondente della *Tribuna* telegrafica quanto segue:

Parigi, 14 aprile. — Mi recai stamane a trovare il generale Boulanger, il quale mi ricevette cortesemente, e mi accordò il breve colloquio che io vi riproduco esattamente.

— Generale, gli dissi io testo; avendo letto il rendiconto della vostra intervista con Szeps del *Wiener Tagblatt*, e le parole con le quali voi avreste espresso il concetto che nella campagna del 1859 tutte le vostre simpatie erano per gli austriaci, ho pensato di venire direttamente da voi a chiedervi se è esatto quanto asserisce lo Szeps della vostra antipatia per l'Italia.

Siccome Boulanger non accennava a rispondere, io soggiunsi:

— Capirà, se la cosa non fosse esatta, mi pare che nel momento attuale, non le sarebbe utile che questa nuova leggenda si aggiungesse alle altre che si fanno correre....

— Sapete bene come usano fare gli intervistatori — mi disse il generale allora. Anche i più onesti non si fanno scrupolo di *completare* quello che udirono con le idee loro. Così fece lo Szeps. Io gli dissi che sovente i nemici combattenti simpatizzano fra di loro, e citai come esempio, prima i francesi e i russi in Crimea quindi i francesi e gli austriaci in Italia. Il resto ce lo mise lui. Dite pure ai vostri connazionali che i miei sentimenti di simpatia per l'Italia rimasero sempre immutati.

— Pure — insinuò io — ella comprenderà come la versione del *Wiener Tagblatt* dovesse trovar credito in Italia, dove si ricorda ancora l'ordine del giorno che alla emanò contro gli italiani a Tunisi, dopo gli incidenti avvenuti fra militari e borghesi.

— A Tunisi io agii verso gli italiani come avrei agito verso gli inglesi, turchi o che so io. Non agii contro di essi ma per la Francia.

Mutai allora discorso, e lo tastai sul famoso segreto, ch'egli aveva detto di voler conservare sul suo programma.

Boulanger mi osservò che era necessario nel momento attuale astenersi da troppe manifestazioni. Essersi imposta la massima riserva, affinché le sue idee non fossero svisate.

— Nondimeno — gli osservai — poiché l'Europa tutta si interessa al movimento in vostro favore, e poiché caro generale, vuoi che il vostro nome significhi guerra immediata, non sarebbe forse male che, su questo punto almeno, venisse una vostra parola.

— Ho già detto e ripetuto cento volte il contrario. *Non voglio la guerra né vicina né lontana.* La guerra è una partita terribile, della quale non si può mai prevedere l'esito, neppure avendo le più belle carte in mano!

Detto ciò, con grande convinzione, il generale mi stese la mano e mi congedò dicendo:

— Ripetete nei vostri giornali che io non ho antipatia di sorta per l'Italia, e che non potrei averne, dopo che ho versato per essa il mio sangue.

AL VATICANO

Sua Eccellenza il signor marchese di Lorenzana, nella sua qualità di ministro plenipotenziario ed inviato straordinario di Bolivia, nell'udienza pontificia che ebbe l'onore di avere domenica, presentava al s. Padre la signora Pacheco, consorte del presidente di quella repubblica, unitamente al suo figlio. Essi offrirono in dono, a nome dell'esercito boliviano, una bandiera di grande pregio, non che altri preziosi donativi offerti dalla signora Pacheco, da parte del presidente suo consorte.

Sua Santità rivolgeva benignissime parole ai suddodati signori, accomiatandoli, poscia, consolatoli dall'apostolica benedizione.

Il sommo pontefice, nello stesso giorno ammetteva in separate udienze: mons. Bouvier vescovo di Tarantasia, mons. Gouzet arcivescovo d'Auch, mons. Cottou vescovo di Valence, il quale offerse l'obolo della sua diocesi, mons. de la Foata vescovo d'AJaccio, e mons. Rossat vescovo di S. Giovanni di Moriana.

Nella sala degli arazzi, sua Santità ricevette domenica il pellegrinaggio di Monaco di Nizza, presentato da sua Eccellenza r. ma mons. Thouret vescovo di Monaco.

Il s. Padre, dopo avere diretto ai singoli pellegrini parole di paterna benevolenza, distribuiva a tutti il ricordo della medaglia di argento.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 — Presidenza BIANCHELLI.

Apresi la seduta alle ore 2.35.

Dimissioni.

Il presidente comunica le dimissioni da deputato dell'onorevole Sella G. B. del II. collegio di Novara.

Dichiarasi vacante un seggio del II. collegio di Novara. Comunicòsi pure le dimissioni del deputato Sonnino da membro della commissione permanente pel regolamento della Camera.

Saracco dichiara che giovedì risponderà all'interpellanza di Pisa sulla costruzione della linea Licata-Terranova.

Il nuovo regolamento.

Riprendesi la discussione delle modificazioni del regolamento della Camera, ed approvasi l'art. 41 del regolamento come proposto dalla commissione. Approvasi pure il seguito dell'art. I. del capo sesto riguardante le tre letture. Per esso i progetti sono presentati alla Camera, sia dai ministri in nome del re o per trasmissione dal senato, sia dai deputati e procedono nel seguente modo: presentati dal governo o dai deputati sono distribuiti nel più breve termine possibile. Della distribuzione eseguita è data notizia in calce all'ordine del giorno della tornata successiva. Qualora la distribuzione dei progetti del governo non sia fatta entro cinque giorni dalla presentazione questa dovrà rinnovarsi.

Apresi la discussione sul capitolo secondo così concepito: Nel presentare il disegno di legge il governo o il deputato proponente

dichiarerà se intenda seguire il procedimento delle tre letture di cui negli articoli seguenti o quello degli uffici.

La Camera ritenendo in massima sia da adottarsi il sistema delle tre letture nella discussione delle leggi rinvia la proposta alla commissione, perchè le modifichi escludendo gli uffici e passa all'ordine del giorno.

Indelli, membro della commissione del progetto per la cassazione unica nel procedimento delle leggi, lamentasi della soverchia precipitazione del progetto suddetto da parte degli uffici e da parte della commissione avvenuta in un sol giorno, e contro questa precipitazione protesta presentando le sue dimissioni da componente la commissione, tanto più che l'invito della convocazione lo ebbe dopo che la commissione stessa aveva quasi compiuto i suoi lavori.

Pensarini dà spiegazioni circa la convocazione e l'operato della commissione accennato da Indelli.

Bonghi dà ragione delle proposte presentate dalla commissione permanente intorno ai procedimenti delle leggi e il nuovo sistema delle tre letture, che varrà a ben stabilire la responsabilità della Camera e del Governo verso il paese ed il procedimento del lavoro parlamentare. Enumera i molti e gravi inconvenienti degli uffici onde non può accettare gli ordini del giorno sospensivi di Pompili Lazzaro e Torraca.

Crispi sostiene le proposte della commissione.

Votasi a scrutinio segreto l'articolo 2 della commissione.

Il risultato della votazione: favorevoli 115, contrari 92.

Levasi la seduta alle ore 7.

ITALIA

Catania — Professore aggredito. — L'attriciera il professoro Luigi Martoglio, pubblicista, mentre si recava all'istituto tecnico per dattar lezione, venne aggredito da uno sconosciuto. Si deplora vivamente tale aggressione cagionata, si crede, da attacchi giornalistici.

Chieti — Municipio invaso. — Domenica scorsa a Torrevicchia Teatina in provincia di Chieti, in causa della tassa del focatico, mille contadini inermi, invasero il municipio, e alla presenza del sindaco e di due carabinieri, si impossessarono dei ruoli del focatico e li abbruciarono.

Genova — Studenti ed operai. — L'altra sera sul corso Principe Amedeo, per antichi rancori, si azzuffarono una ventina di studenti con altra ventina d'operai. Furono adoperate nella zuffa manopole di ferro e chiavi, e si lamentano varii feriti.

Padova — Accademia. — Il circolo della gioventù cattolica tenne nella scuola della carità di s. Francesco una splendida accademia letteraria e musicale in onore del s. Padre Leone XIII.

L'accademia fu presieduta da mons. vescovo. Vi intervennero un considerevole numero d'invitati fra i quali si notarono non pochi professori dell'università.

Bellissima la musica e magnifici i componimenti. Fu più volte acclamato entusiasticamente il gran nome di Leone XIII.

Primolano — Grosso sequestro. — Il giorno 9 corr., al confine, sul fiume Brenta, presso Primolano, venivano sequestrati, dai funzionari doganali, 38 ettolitri di spirito a discontabbandieri, sopra una grossa zattera, provenienti dal Tirolo. Gli astuti avevano occultato il liquore nel tronco, mirabilmente all'uopo scavato, di 18 travi e vi avevano introdotto 74 otri colme di spirito.

ESTERO

Austria-Ungheria — Spostamento di truppe. — Si telegrafa da Vienna, 15, che il giorno dopo si riuniva la giunta dell'esercito; dicesi che si tratterà di spostare alcuni corpi in modo che le truppe galiziane siano tutte accantonate in Galizia lungo la frontiera.

E' probabile che la flotta in allestimento a Pola si rechi al comando del contrammiraglio Manfroni a Barcellona.

Francia — Il conte di Parigi e il boulangismo. — Un dispaccio da Parigi annunzia che una grande riunione ha avuto luogo in Inghilterra fra i principi di Orleans e il conte di Parigi. Il duca d'Almale, recatosi al convegno, espressamente

dal Belgio, ha insistito sulla necessità assoluta ed urgente di un'azione energica, con la stampa e con altri mezzi, per sbarrare la strada al *boulangismo*. Il segretario del conte si trova da qualche giorno a Parigi, latorà d'istruzioni precise.

Germania — Un caso elettorale senza precedenti. — S'è prodotto in Germania, e precisamente a Wirzburg, per l'elezione d'un deputato alla Camera bavarese.

Il giorno 12 questa elezione andò per la quattordicesima volta a vuoto per parità di voti fra un candidato del partito prussiano ed un altro appartenente al centro.

La quindicesima elezione è stata indetta per la fine di maggio, ma si prevede che avrà lo stesso risultato negativo, tanto i partiti si sono impuntati a non cedere.

Un esito positivo non s'avrà, dunque, se non quando uno degli elettori, o perderà la corsa, o si deciderà alla partenza che non ha ritorno.

Inghilterra — Biasimi al governo. — I conflitti avvenuti recentemente in Irlanda tra nazionalisti che vollero tenere delle riunioni dichiarate illegali dal governo, e la polizia che tentò disperderle, portero al Parnell il soggetto di una mozione di aggiornamento nella Camera dei comuni, mozione equivalente ad un biasimo per il governo. La Camera dopo lunga e vivace discussione, la respinse con 249 voti contro 179. Il governo ebbe 70 voti in più favorevoli, e la cosa destò impressione, perchè questa è forse la meno considerevole maggioranza che abbia avuto fin qui in votazioni che, direttamente o indirettamente, implicavano la questione di fiducia.

Cose di Casa e Varietà

Promozione. Il sig. cav. Poli, già pres. del tribunale di Udine, attualmente consigliere soprannumerario della corte d'appello di Venezia, è stato nominato consigliere effettivo.

Banchetto di congedo. Gli ufficiali cavalleria Savoia diedero ieri sera nell'Albergo d'Italia, un banchetto al tenente colonnello cav. Caviglia, il quale è stato traslocato al comando di altro reggimento.

In tribunale. Braidesso Giacomo fu Antonio di Latisana, venne condannato ieri dal nostro tribunale per furto ad un mese di carcere. Galuzzo Pietro di Terenzano appellante della sentenza del pretore del II. mandamento, fu condannato a mesi due di carcere per furto semplice, e 6 giorni di carcere per furto campestre o sei mesi di sorveglianza speciale della P. S.

Il bollettino giudiziario. annuncia che il sig. Pavan vicecancelliere della pretura di Ariano Polesine è tramutato a Sanvito al Tagliamento; Cappello è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Udine.

Banda cittadina. Domani sotto la loggia municipale alle ore 6 1/2 pom. la banda cittadina eseguirà il seguente programma:
1. Marcia « Popolare » Arnold
2. Sinfonia « Re di Lahore » Massenot
3. Valzer « La Fata del Danubio » Strauss
4. Quartetto Finale « Lucia di Lamermoor » Donizetti
5. Cantone « Donna Juanita » Arnold
6. Polka « I Trombettieri » Berra

Annegata. A Rivolto presso Codroipo, una bambina, certa Giovanna Perizzi, d'anni 5, mentre se ne stava giocorellando, cadde in una vasca d'acqua, rimanendovi annegata.

È morta. quella fanciullina a Fraelacco, di cui ieri l'altro, morsicata da un cane idrofobo.

Volle nascere italiana. Mentre certa Maria Giovanna Filippet, contadina di un paesello della nostra provincia, viaggiava colla sua famiglia ed altri suoi compaesani per recarsi in America, a Legnago, assalita dai dolori del parto, in un vagone di III classe, dove si trovava, diede alla luce una bambina.

Quando il convoglio arrivò a Mantova, puerpera e neonata furono trasportate all'ospedale civile in ottimo stato di salute.

A Fordanone. Una dimostrazione ebbe luogo il 16 corr.,

a Pordenone in onore del cav. Emilio Wepfer che sortì guarito da lunga malattia. Una fiaccolata accompagnata dalla musica dello stabilimento, acclamò il capo di quelle industrie.

Si presentò una commissione rappresentante i dipendenti tutti con una magnifica pergamena contenente un indirizzo; lavoro del valente pittore Antonio Polesi-Serafini.

La pergamena fu eseguita in ricchissimo stile orientale con due vedute degli stabilimenti di Fiume e Pordenone; contiene una dedica degli impiegati e operai che presentarono le insegne di ufficiale della corona d'Italia al sulodato cav. Wepfer, il quale commosso per la eloquente dimostrazione, ringraziò vivamente e lodò l'ottimo artista che eseguì la pergamena.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Europa accertasi depressione nord-ovest, mentre pressione rimane invariata sud-ovest, Irlanda settentrionale 744, Gibilterra 770. — Italia 24 ore barometro salito qualche pioggerella Sardegna centro, calma ovunque cielo sereno Sardegna penisola Salentina. — Venti intorno primo quadrante freschi forti penisola Salentina, deboli altrove. — Barometro 762 Alessandria. 761 Roma 760 Lecca. — Mare calmo e leggermente mosso. Tempo probabile.

Venti deboli specialmente intorno ponente — cielo sereno alquanto nuvoloso.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Riscossione della rendita col mezzo degli uffici postali.

Un decreto pubblicato ierialtro nella Gazzetta ufficiale stabilisce che con effetto dal 1.º maggio p. v. la facoltà, accordata ai titolari di libretti delle casse postali di risparmio residenti fuori dei capluoghi di provincia di valersi dell'amministrazione delle poste per la riscossione di interessi liberamente esigibili sui certificati di rendita nominativa del debito pubblico (Consolidati al 5 ed al 3 per 100), è estesa alle rendite vincolate ad usufrutto, vitalizio e per un tempo; determinato, liberamente esigibili sulla presentazione dei relativi certificati, accompagnati, quando occorra, da attestazioni di esistenza in vita degli usufruttuari.

Beni demaniali

Il progetto presentato da Magliani alla Camera per vendita di beni demaniali, comprende anche la vendita al comune di Udine del fabbricato ad uso di ricovero del dazio consumo fuori porta Gemona per il prezzo di L. 855,50, alle condizioni portate dall'istrumento in data 15 marzo 1887, rogato in forma pubblica amministrativa presso l'intendenza di finanza di Udine.

Accademia medico-fisica fiorentina

Dal sig. Giov. Succi abbiamo ricevuto copia dell'egregio suo diploma, che, dietro sua preghiera, rendiamo di pubblica ragione.

« Attestiamo noi sottoscritti che il signor Giovanni Succi, di Cesenatico (Romagna), viaggiatore ed esploratore africano, ha compiuto a Firenze un digiuno di 30 giorni (dalla mezzanotte dell'1 alla mezzanotte del 31 marzo del corrente anno), sottoponendosi a tutte le discipline stabilite dal comitato di sorveglianza creato in questa circostanza, e a tutte le ricerche scientifiche volute dalla commissione nominata da questa accademia, i risultati delle quali saranno al più presto resi di pubblica ragione.

Dichiariamo pertanto che col suo arduo esperimento, e coll'averlo adempiuto con serietà a tutti gli impegni morali contratti verso di noi, il signor Succi ha bene meritato della scienza.

Dalla residenza dell'accademia il 12 aprile 1888.

Il presidente dell'accademia prof. Luigi Luciani. — Il presidente del comitato di sorveglianza prof. Angiolo Filippi. — Il segretario degli atti dott. Aurelio Bianchi. — Il segretario dott. Vincenzo Crapalis.

Un ponte gigantesco

L'ingegnere tedesco Lindenthal ha elaborato il piano per un ponte gigantesco sull'Hudson, tra Jersey-City e Nuova York. Questo ponte supererà per altezza qualunque altro e sarà anche più lungo di quello sull'East-Riverie di quello sul Forth.

Sarà sostenuto da quattro catene, ciascuna della grossezza d'un metro.

L'arcata centrale del ponte sarà di metri 869, mentre quella del ponte sul Forth è soltanto di 532 metri; e ciascuna delle due arcate laterali di metri 457.

L'altezza della parte centrale del ponte sarà di metri 46 sopra il livello più alto

delle acque e perciò permetterà il passaggio alle navi.

Le spese di costruzione ammontarono alla cospicua somma di 63 milioni di marchi, ossia di 78,760,000 lire.

Prestito a premi della città di Bari 1868

76.a estrazione del 10 aprile 1888.

Obbligazioni rimborsabili a L. 150:									
s.	N.	s.	N.	s.	N.	s.	N.	s.	N.
38	33	145	62	200	21	226	84	227	32
263	63	270	44	304	86	367	85	421	24
476	74	479	41	514	92	583	93	601	76
671	48	638	60	696	64	699	58	756	76
767	86	776	35	786	38	800	50	843	70

Obbligazioni premiate:					
Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
598	38	25000	189	69	100
741	52	9000	236	25	100
380	49	1000	310	61	100
435	78	600	843	74	100
747	94	600	438	36	100
663	32	200	446	30	100
748	30	200	497	40	100
843	11	200	580	68	100
2	38	100	573	99	100
170	35	100	737	75	100

Pagamenti e rimborsi dal 10 luglio 1888.

Un genio italiano

Il prof. Mazzoni, rapito da poco alla scienza ed alla pratica cittadina per curare e prevenire le infermità dei suoi malati, usava unicamente lo sciroppo di Parigina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma ed anche se ne giovava per sé stesso. I più distinti pratici della medicina consigliano, con grande successo, ai loro clienti questo potente purificatore di tutti gli umini viziati del sangue. La lettera onorifica di medico celebrato e di malati guariti per effetto di tal purificatore possedute dal suo inventore, sono moltissime. Otto volte fu premiato, e più volte decorato con ordini cavallereschi. Chi potrà dubitare della sua potenza purificativa, e chi non l'userà per guarire dell'ergate e sue conseguenze, dalla scrofola, dal reumatismo e da tutte le altre impurità del sangue provenienti da parassiti? Guardarsi dalle contraffazioni per evitare gravi delusioni. Si esami bene la bottiglia che sia incartata con carta gialla filigrana, coll'impressione della marca di fabbrica come quella in rosso che ferma l'incartatura medesima alla sommità della bottiglia.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti.

Riceviamo e pubblichiamo: **Brasile, 28 marzo 1888.**

Onorevole Signore,
La scrivente si fa dovere di avvisare la S. V. che l'azienda dell'acqua dell'antica fonte Pejo, già prima d'ora diretta dal compianto suo consorte Carlo Borghetti, verrà continuata dalla medesima, mantenendo come nel passato la ditta e la firma: **CARLO BORGHETTI.**

Prega perciò di voler dirigere la corrispondenza, i valori, le spedizioni sempre all'indirizzo suddetto.

Sarà grata poi alla S. V. se vorrà continuare all'antica fonte Pejo il valido suo appoggio e gli ambiti suoi comandi, assicurandola che verranno eseguiti, come prima, colla massima precisione e sollecitudine.

Ringraziandola anticipatamente, con perfetta stima si protesta.

Marietta Vedova Borghetti che firmerà **CARLO BORGHETTI**

Diario Sacro

Giovedì 19 aprile — s. Crescenzo. P. Q. o. 12, m. 42, sera.

Napoli, 1 ottobre 1885.

Sigg. Scott e Bown,
Dichiaro che ho visto buoni effetti dalla *Emulsion Scott* in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tolleranza. Ed è per ciò che ho potuto somministrarla anche di estate e con profitto.

Prof. **FERDINANDO MASSEI**
Professore dell'Università, malattie delle vie respiratorie.
Via Roma, 19.

ULTIME NOTIZIE

Le processioni.

Si assicura che l'onor. Crispi, in seguito agli ultimi incoerenze avvenuti nelle città del mezzogiorno, manderà ai prefetti una circolare per proibire formalmente le processioni religiose fuori della chiesa, escludendo che l'autorità politica possa concederne l'autorizzazione.

Quistione di tasse.

Il ministro Magliani dichiarò di non accettare la domanda dei liquoristi, che proponevano di sostituire alla tassa sulla vendita degli spiriti una tassa d'esercizio. Il ministro disse che la tassa di esercizio è riservata ai comuni e che ad essi non può sottrarsi.

La commissione per i provvedimenti finanziari sta pensando se debba proporre al governo una nuova tassa, in sostituzione dei decimi, che essa insiste nel volere aboliti.

Esodo.

Secondo notizie provenienti da Costantinopoli, i coloni tedeschi della Dobruccia starebbero per trasferirsi in massa nella Tripolitania, coll'intenzione di fissarvi in una regione oggi incolta, ma una volta rinomata per la sua fertilità. L'ambasciata di Germania a Costantinopoli prestò il suo concorso alla realizzazione di questo disegno; e, in seguito alle pratiche di De Radowitz, le autorità della Cirenaica furono già invitate a far conoscere alla Porta quali siano le terre delle quali sarebbe possibile disporre.

Il principale promotore di questo esodo sarebbe il celebre esploratore Gerard Rhoif, che conosce perfettamente quel paese ed è una garanzia di successo per i suoi compatrioti.

La salute dell'imperatore Federico III.

Ieri l'imperatore si alzò a mezzogiorno per breve tempo. Oggi lo stato non è peggiorato. Lo stadio acuto della bronchite sembra superato. I soli medici curanti assisterebbero al consulto di stasera. La temperatura di ieri era 39 gradi. Alle ore 5 di stasera 33.

La *National Zeitung*, a proposito della malattia dell'imperatore, dice che non trattati soltanto d'una infiammazione di bronchi, bensì della propagazione del male dalla laringe ai bronchi e conseguentemente anche ai polmoni. La nuova complicazione è intimamente connessa all'incidente della settimana scorsa in seguito allo spostamento e all'ostruzione della canala. Le materie invece di uscire scesero lungo la canala nei bronchi e provocarono una infiammazione. I sintomi dell'infiammazione ai polmoni fortunatamente non fu constatata.

Una lettera di Boulanger.

Boulanger diresse una lettera di ringraziamento agli elettori del nord a cui dice: La giornata del 15 aprile segnerà nel paese la data della vera liberazione. Avete coraggiosamente resistito a tutte le pressioni tenute testa a tutte le tirannie dei politici il cui unico programma fu sempre di eternarsi al potere. Essi fingevano di non comprendere la mia professione. Voi la comprendeste, domandaste con me lo scioglimento della Camera condannata all'impotenza e la revisione d'una costituzione non solo antirepubblicana, ma usurpatrice, poiché quelli che la volevano mancarono del potere costituente. — La Francia vuole un'assemblea costituente. — dimanzi alla quale tutte le ambizioni si dilagheranno e che darà al popolo, nella repubblica, quel largo posto competente gli da cui venne tenuto sistematicamente lontano. — I nostri interessi sono gli interessi della patria e della repubblica. Non basta amare la repubblica e la patria, bisogna anche sapere proteggerle e difonderle. Compiremo assieme una grande missione, lavoreremo per renderle entrambe rispettata ed indistruttibile. Viva la Francia: viva la repubblica!

Fascio italiano.

Crispi proibì al console del Cairo di associarsi agli altri consoli nelle feste inaugurate dal collegio dei gesuiti. (Così sarà il solo a rispondere villanamente alla cortesia dell'invito). — Producono impressione i grandi armamenti navali dell'Austria, pare accertata la gran dimostrazione navale per la pace. — Il Papa continua a dare udienze e ricevere pellegrinaggi. La sua salute è sempre buonissima. — Il processo contro Pissavini avrà luogo senza dubbio il 19 corrente come ora stato stabilito, dinanzi alla Alta Corte di giustizia. — E' quasi certo che l'imputato non comparirà. — Il processo contro il senatore del Giudice avrà luogo il 24 corrente in seduta pubblica. — In Urbino andò in fraattimi il maestoso gruppo di Ximenes rappresentante *Ettore bruciato da Achille*. Era destinato ad un sicuro trionfo nell'esposizione di Bologna. — La corte d'assise di Taranto ha condannato a morte Angelo Ragusa, a 15 anni di lavori forzati Francesco Ragusa, perché nella notte dal 23 al 24 novembre 1885 in Martina Franca assieme al fratello Pietro, morto poi in carcere, s'introdussero nella casa della loro zia Antonia Calvelli e barbaramente l'uccisero, rubando 13,000 lire. — A Firenze si fanno grandi preparativi, nella Chiesa di S. Spirito, per celebrare il centenario di s. Agostino. — I gesuiti del Cairo avevano chiesto al console italiano, colla resi-

dente, l'autorizzazione di mettere la nostra bandiera sopra il nuovo stabilimento; il Governo nostro ha rifiutato.

Cose d'Africa.

Massaua 17 — E' confermata la notizia che la marcia delle truppe del Nagus continua senza incidenti verso il sud.

Ieri di Sau Marzano visitò il golfo di Zula.

Portosaid 17 — Il piroscafo *Minghetti* è entrato stamane nel canale diretto a Massaua.

Suez 17 — Il piroscafo *Polcevera* proveniente da Napoli ha proseguito per Massaua o il *Bosforo* proveniente da Massaua ha proseguito di Napoli.

La *Gazzetta Piemontese* ha da Roma: « Nonstanto la smentita della Stefani circa le trattative che sarebbero intervenute tra Italia e Inghilterra per mandare le vostre truppe a fra l'estate a Suez, vi posso tuttavia assicurare che persone bene informate, nei giorni scorsi, parlavano della probabilità di tali trattative. Si tratterebbe della creazione di un casermaggio all'estero per le nostre truppe d'Africa; ma non si sarebbe ancora indicato né dove, né come tale casermaggio sorgerebbe. »

Fascio estero.

Sua Maestà l'Imperatore d'Austria si trovava ad Innspruck per salutare, al suo passaggio, sua maestà la regina Vittoria, che, come si sa, parte domenica prossima, per Berlino. — Un telegramma da Pietroburgo al *Times* fa menzione dell'invio di truppe russe alla frontiera persiana in seguito allo scorrere dei turcomani. — La *Correspondence de l'Est* pubblica un telegramma da Odessa, annunziante che 2000 ebrei stranieri, per la maggior parte sudditi austriaci, hanno ricevuto ordine di lasciare il paese entro 8 giorni. — La *Kölnische Zeitung*, ha da Berlino che il *Landtag* prussiano dovrà occuparsi, in breve, di un progetto di legge col quale si restituiscano i diritti corporativi agli Ordini religiosi, il cui ritorno in Germania fu autorizzato con legge l'anno scorso. — Contemporaneamente si annunzia che il seminario ecclesiastico di Magotza, chiuso in seguito al *Kulturkampf*, sarà riaperto in forza della legge votata ultimamente dal Parlamento assiano.

TELEGRAMMI

Londra 17 — Il *Plati* col primo carico di merci destinate all'Esposizione italiana è oggi arrivato felicemente nei Docks di Londra.

Parigi 17 — Un dispaccio da Pietroburgo annuncia la morte dell'esploratore Mikluka Macalay.

Dubino 17 — John Dillon venne arrestato.

Bucarest 17 — I disordini dei contadini, repressi in diversi punti, continuano. In altri la truppa tirò contro i contadini. — Fuvvi un certo numero di morti e feriti. L'agitazione continua in parecchie località comprese i dintorni di Bucarest.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 aprile 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10
Vento del mare millim.	7514	743.5	789.3
Umidità relativa	40	30	77
Stato del cielo	sereno	malato	sereno
Aqua cadente
Vento (direzione)	SE	E	NE
Velocità chi.	0	7	2
Termom. centigrado	12.4	16.1	16.4
Temperatura mass. 15.1	Temperatura minima all'aperto — 2.9		
min. 4.8			

NOTIZIE DI BORSA

18 aprile 1888	
Rend. It. 5 fig. ced. 1. genn. 1888 da L.	95.50 e L. 96.55
Id. Id. 1 luglio 1884 da L.	94.33 e L. 94.38
Rend. Austr. in carta da P.	77.50 e P. 78.10
Id. in argento da P.	88.30 e P. 89.50
Pior. off. da P.	201.40 e L. 203.50
Baronate austr. da P.	201.40 e L. 203.50

CARLO MORO gerente responsabile.

PER LE ROGAZIONI

Alla tipografia e libreria del Patronato si vende il libretto per le Rogazioni. Oltre che le litane maggiori e minori e le orazioni prescritte per le processioni nella festa di S. Marco e nella feria delle Rogazioni, il libretto contiene ancora Evangelii e Preci che per consuetudine si cantano in molte parrocchie. Prezzo cent. 25 per copia. Chi ne acquista 10 copie pagherà soltanto lire 2.00.

PILLOLE DEI FRATI

(Vedi avviso in questa pagina)

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine - Via Garghi 28 - Udine Unico rappresentante della Italia...

EMULSIONE DI SCOTT d'Olio Puro di AGATO DI MERLUZZO CON Fosforati di Calcio e Soda.

PRODIGIOSA OCCASIONE! GUIDA - ORARIO - RECLAME DI TUTTE LE Ferrovie dell'Italia Settentrionale...

FERRO-CHINA-BISLERI DI Milano - Folice Bislari - Milano Tonicco ricostituente del Sangue...

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri FARMACIA LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine.

OROLOGIO A PENDOLO della grandezza di centimetri 17 per 24, vero regolatore di esattezza assoluta...

La Ditta Fratelli FOLLI in Carl ha solo il segreto di preparazione dell'AMARO del frate Padre FELICE di Torino...

CHI VUOLE CONSERVARE SANO FACCIA USO DELLE VERE PILLOLE DEI FRATI Farmacia FONDA.

VAPORI POSTALI FRANCESI DELLA COMPAGNIA FRAISSINET Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE.

AMARO del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

INCROSTATO MAGICO - Trovati in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

BONNE ITALIANE - Riferite gli amici esteri, provate, giudicate il Doppio Amido al Borace...

URBANI e MARTINUZZI GIÀ STUFFERI - UDINE - PIAZZA S. GIACOMO.

ANTICA FONTE PEJO AQUA FERRUGINOSA Unica per la cura a domicilio.

ERNIE Tutte le ernie, sia inguinali che ombelicali e scrofulali...

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge...

BALSAMO INDIANO SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga...